

# INIZIA LA SCUOLA, MA MANCANO DOCENTI E... SCUOLE!

di Guglielmo Federici

**Carenza di organico** e, di conseguenza, troppi alunni per classe (le famigerate **classi-pollaio**). Eccesso di aspiranti supplenti e, come paradosso, **manca di professori di matematica e di sostegno**. E ancora, stipendi dei docenti tra i più bassi d'Europa, **istituti senza presidi e precarietà edilizia, soprattutto nelle zone colpite dal sisma** dello scorso anno. A pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico, i casi di ordinarie carenze e pressappochismi sono all'ordine del giorno. Sono numerose le criticità che affliggono il sistema scolastico italiano, afflitto da una 'Buona

Scuola' (che è stato una mannaia) e da una gestione caotica del nuovo piano vaccini. Sta per iniziare l'anno scolastico più "sgarrupato" degli ultimi anni. Grazie alla "Buona scuola", un nome che è una beffa, uno sfregio. Il nodo centrale, anche quest'anno, resta quello delle assunzioni. E' già, perché se anche nelle altre regioni italiane si dovesse confermare il trend di mancate immissioni in ruolo già registrato in Lombardia e in Emilia Romagna - ipotizza l'associazione sindacale **Anief** -



rischiano di saltare tra le 15mila e le 20mila assunzioni a tempo indeterminato facenti capo alle quasi 52mila fissate dal Miur. In pratica, sfumerebbe un'assunzione su tre dei docenti precari, con il rischio di aggravare ancora una volta la 'suppletite' andando verso le 100mila supplenze annuali.

